

GABRIELE FADINI*

La giustizia che libera la verità Su alcuni temi filosofico-teologici desunti dal martirio dei gesuiti dell'UCA

A partire dall'esperienza dei martiri gesuiti dell'UCA di San Salvador, si riflette sull'evento Gesù Cristo quale attualità intesa come possibilità. Si delineano i tratti comuni dei martiri; si considera il concetto di realtà storica elaborata da I. Ellacuría, trovando in essa il luogo concettuale in cui Dio è mistero sempre aperto e sempre nuovo, proiettato nella storia; basandosi sul concetto di prassi storica, si analizza la forma di liberazione volta alla costituzione di soggettività libere, autonome di fronte a Dio per l'incontro con Lui in Gesù Cristo.

Starting from the experience of the Jesuit martyrs of the UCA of San Salvador, one reflects on the event Jesus Christ as actuality understood as a possibility. One delineates the common traits of the martyrs; one focuses on the concept of historical reality elaborated by I. Ellacuría, finding in it the conceptual place where God is a mystery always open and always new, projected in history; basing on the concept of historical practice, one analyzes the form of liberation aimed at the establishment of free subjectivities, autonomous before God for the encounter with Him in Jesus Christ.

Dalla vicenda di Ignacio Ellacuría, Segundo Montes, Ignacio Martín Baró, Joaquín López y López, Armando López e Juan Ramón Moreno – i sei gesuiti dell'Università Centro Americana (UCA) di San Salvador uccisi oramai più di trent'anni orsono – emerge, tra i tanti, un interrogativo che resta fondamentale per il *pensiero* in quanto tale: come tenere insieme la memoria di un evento del passato in relazione al presente e, soprattutto, al futuro? Come tenere insieme la particolarità e singolarità di un evento irriducibile nel tempo con l'esi-

* *Dottore in Filosofia presso l'Università degli Studi di Padova, gabrielefadini@yahoo.it*